



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 60 del 29/10/2002

OGGETTO :

**INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE CONSILIARE N.37 DEL 27.07.1999 A D
OGGETTO:"APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE
DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE".**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **ottobre ventinove duemiladue** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 14/11/2002, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE		X
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE		X
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE		X
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE		X
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
DE CELLO FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE		X
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	

Totale 19 40

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine al presente argomento relaziona il Presidente, il quale rammenta come, nella precedente seduta consiliare del 27.09.02, l'Amministrazione ha costituito una Commissione Consiliare per meglio approfondire l'istituzione di un Gruppo Comunale di Vigilanza Cittadina.

Ricorda che la Commissione Consiliare, composta dai Capigruppo Consiliari, si è riunita il 5.10.02 ed il 10.10.02, proponendo al Consiglio la presente proposta, che consiste nell'aggiungere ai compiti del gruppo di protezione civile anche quelli di vigilanza cittadina.

Riferisce quindi dell'incontro con il Prefetto e con il Questore, avvenuto nei giorni precedenti, in sede di sottoscrizione del Protocollo di intesa relativo al Piano Comunale per la Sicurezza, ed informa i Consiglieri sulla stipula di altro Protocollo di intesa con la Commissione Regionale per L'emersione del lavoro sommerso, che ha notevoli implicazioni sul piano della sicurezza pubblica e della legalità.

Al termine della relazione del Sindaco, si apre il dibattito.

Il Consigliere Anastasio rileva la difficoltà di attribuire ad un gruppo di volontari di protezione civile compiti di sicurezza e di ordine pubblico, che sono tipici delle forze dell'ordine. Sarebbe più opportuno, a suo parere, potenziare il Servizio di Polizia Municipale.

Il Consigliere Colistra chiarisce che ai volontari non vengono attribuiti compiti di repressione, ma solo di monitoraggio e sorveglianza del territorio, e che aumentare di due unità il servizio di polizia municipale non sarebbe sufficiente. Il Compito da attribuire ai volontari è soltanto quello di dare ausilio, in condizioni di sicurezza, agli organi di polizia.

Riprende la parola il Sindaco per rammentare che i compiti del gruppo volontario non sarebbero in alcun caso repressivi, ma soltanto di dissuasione potenziale, di controllo del territorio, di educazione del cittadino ai temi della sicurezza.

IL Consigliere Anastasio replica che, se questo è il significato dell'iniziativa, propone che siano i Consiglieri Comunali a svolgere i compiti descritti.

L'Assessore Carnuccio richiama l'attenzione sulle premesse del deliberato, che non richiama la volontà di reprimere, ma solo di collaborare con le forze dell'ordine.

Il Consigliere De Cello insiste sul far presente che l'attività della Protezione Civile non può essere parificata con quella della vigilanza. Fondamentale, in caso di calamità, è il discorso del coordinamento tra tutti gli organi competenti, ben definito dalla legge. Nel caso della sicurezza, il coordinamento appare molto più labile, essendo rimesso solo all'iniziativa del Sindaco, e non è chiaro se esista già un coordinamento con le forze dell'ordine.

Non si rinviene la necessità di istituire un apposito corpo per denunciare i reati commessi, perchè tutti i cittadini sono pronti a scendere in strada per evitare che i reati vengano commessi. Il timore riguarda eventuali abusi e conflitti di competenza con le forze dell'ordine, per cui si dichiara contrario.

Il Consigliere Colistra replica che è necessario sviluppare il senso civico della cittadinanza, che può garantirsi anche con l'esempio e con l'effetto dissuasivo determinato dalla presenza di persone che svolgono compiti di sorveglianza.

Il Consigliere Sirianni propone di effettuare l'esperimento previsto dalla modifica regolamentare e valutarne gli effetti.

Il Consigliere Anastasio ribadisce che quanto detto si può fare con le istituzioni già esistenti.

Alle ore 21,10 si allontana il Consigliere A. De Fazio.

Il Consigliere De Cello ritiene insopportabile che siano affidati compiti quasi di delazione a soggetti impreparati, che potrebbero commettere abusi, abusi che - storicamente - le forze dell'ordine hanno commesso, ma rispondendone, mentre tali soggetti non risponderebbero a nessuno.

L'Assessore Carnuccio si dichiara dispiaciuto per la circostanza che il lavoro svolto dalla Commissione, deputata dal Consiglio a formulare una proposta, sia stato ritenuto inutile dal Consigliere De Cello, perchè già a priori non d'accordo con la proposta.

Il Sindaco rammenta che la Commissione per l'esame di tale proposta era stata nominata in formazione paritetica, ma che l'opposizione non ha partecipato ai suddetti lavori. Domanda quindi se abbia una controproposta sull'argomento, poichè il problema sicurezza esiste, va posto e l'opinione pubblica deve essere sollecitata sul tema ed i cittadini devono essere indotti a dare il loro apporto.

Il Consigliere Anastasio propone che vi sia un coordinamento con la locale stazione dei carabinieri.

Il Sindaco richiama l'attenzione sul testo dell'art.3, che fa riferimento al Coordinamento attribuito al Sindaco, che può sentire il maresciallo dei Carabinieri e risponde del comportamento irreprensibile dei volontari.

Il Consigliere DE Cello prende atto della buona fede del Sindaco e dell'Amministrazione, ma continua a ritenere che il "buco" sia dato dall'impossibilità di avere garanzie sulla professionalità dei volontari e dichiara di non poter condividere l'iniziativa, pur ritenendola legittima, per una questione di principio.

Il Sindaco prende atto a sua volta della dichiarazione di De Cello e propone che i volontari siano formati dalle forze dell'ordine, la delibera sia resa operativa dopo la presa d'atto da parte della Prefettura di Catanzaro, e l'istituzione del gruppo abbia durata sperimentale di un anno.

Il Consigliere Pascuzzi manifesta anch'egli le proprie perplessità in ordine alle possibili degenerazioni di tale iniziativa.

Il Consigliere Anastasio propone di richiedere il parere preventivo del Prefetto sull'istituzione di tale gruppo.

Il Sindaco fa presente che nessun potere effettivo verrà assegnato ai volontari, perchè il dovere di denuncia investe tutti i cittadini, e che comunque la delibera, anche nell'ambito del Piano per la Sicurezza, può essere sottoposta all'approvazione del Prefetto, che potrà collaborare, se lo riterrà opportuno, alla formazione dei volontari stessi.

Il Consigliere De Cello ribadisce la sua contrarietà, pur dichiarandosi disponibile a cambiare idea tra un anno.

Il Consigliere Anastasio dichiara che, a seguito delle garanzie assicurate dal Sindaco e a condizione dell'approvazione del Prefetto, il suo voto sarà favorevole.

Il Sindaco fa un'ulteriore proposta che i nominativi dei prescelti siano vagliati d'accordo con il Consiglio, ad ulteriore garanzia di trasparenza, e che l'atto venga riportato in Consiglio a seguito del parere del Prefetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 27 luglio 1999, con deliberazione n.37 è stato approvato il regolamento per la costituzione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile;

Considerato che la sicurezza dei cittadini rappresenta uno degli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire;

Preso atto delle molteplici iniziative volte al potenziamento dei presidi locali delle Forze dell'Ordine in funzione preventiva rispetto al verificarsi di episodi di microcriminalità;

Richiamata la proposta di istituzione di Istituzione di un Corpo Comunale di Vigilanza Cittadina portata all'attenzione del Consiglio Comunale nella scorsa seduta del 27.09.2002;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 14.02.2002, ad oggetto : "Approvazione schema Piano Comunale per la sicurezza";

Atteso che in data 23.10.2002 è stato sottoscritto un protocollo di Intesa per l'attuazione del suddetto Piano tra questo Comune e l'Ufficio territoriale di Governo di Catanzaro;

Rilevata l'opportunità di individuare forme di potenziamento del servizio di vigilanza che consentano di cogliere la volontà dei cittadini di assumere un impegno verso la propria comunità pur senza che esso comporti oneri aggiuntivi per il bilancio degli enti;

Ritenuto, pertanto, di dover sostenere forme di volontariato che alimentino il senso civico della comunità;

Visti gli articoli 117, comma 6 e 118 della Costituzione, come modificati dalla legge cost. n.3/2001;

Ravvisata, dunque, la necessità di modificare il regolamento per la costituzione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile prevedendo la possibilità per l'Amministrazione di avvalersi del gruppo medesimo per le finalità sopra citate;

Con voti favorevoli n.9, contrari n.2 (De Cello e Pascuzzi) su 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. L'articolo 9 del regolamento per la costituzione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile, approvato con delibera consiliare n. 37/99, è sostituito dal seguente:

art.9

Il gruppo può essere utilizzato dal Sindaco ogni qual volta se ne ravvisi la necessità in occasione di manifestazioni popolari, sportive, religiose, ecc.

Per le attività di cui al precedente comma verrà corrisposto al gruppo un rimborso spese con fondi comunali diversi da quelli previsti dall'articolo 8.

Il sindaco può coinvolgere il gruppo e/o parte di esso anche su richiesta di enti morali e/o religiosi, associazioni ed altri, anche al di fuori dell'ambito comunale.

Per le attività di presidio del territorio e di prevenzione del verificarsi di fenomeni criminosi è istituito un sottogruppo con il compito, in particolare, di collaborare con le Forze dell'Ordine per il pattugliamento delle strade comunali, la vigilanza e la sorveglianza delle opere pubbliche e degli edifici pubblici, nei tempi e con le modalità concordate con il Sindaco, in qualità di Autorità locale di P.S. E DI Protezione Civile, che ne cura il coordinamento, ne individua i componenti, sentito il Comando dei Vigili Urbani ed il Comando Stazione Locale dei Carabinieri, ed è responsabile del comportamento degli stessi, che deve comunque essere corretto ed irrepreensibile .

Tutti i servizi resi dai volontari in attuazione del comma precedente saranno volontari e gratuiti e saranno resi con spirito di servizio e solidarietà, nella rigorosa conformità della Costituzione e delle leggi dello Stato.

2. Di variare la denominazione del "Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile" in "Gruppo Comunale dei Volontari di protezione civile e di vigilanza cittadina".

3. Di dare atto che, con la presente deliberazione, viene integrata e modificata la deliberazione consiliare n.37/99 ed il Regolamento che della stessa costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro , per acquisirne il parere.

5. Di dare atto che, prima che la presente deliberazione divenga operativa, sarà sottoposta nuovamente all'esame del Consiglio Comunale, unitamente al parere espresso dal Prefetto.

6. Di dare atto che il Servizio verrà istituito sperimentalmente per la durata di anni uno, trascorso il quale il Consiglio Comunale adotterà ulteriori determinazioni.
-

**Pareri ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del DLgs. 267/2000,
in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale**

Visto l'art. 49 - comma 1 - del DL.gs. 267/2000;

Il sottoscritto Geom. Francesco Adamo, in qualità di Responsabile, esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica dell'atto di cui sopra.

Osservazioni: " A condizione che le attività assegnate al Gruppo dei volontari in materia di sorveglianza rientrino fra quelle attribuite alla Protezione Civile".

Soveria Mannelli 28.10.2002

IL RESPONSABILE
- Geom. Francesco Adamo -

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **29/10/2002**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 04/11/2002 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT.ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 14/11/2002 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **14/11/2002**

Il Segretario Comunale
DOTT.ANTONINO FERRAILOLO